

FAD ASINCRONA

TEMPO: 2 ORE

CREDITI ECM: 2

RESPONSABILI SCIENTIFICI: STEFANO ARCANGELI, MARCO ROSCIGNO

PROVIDER: SIURo

Numero Provider: 5231

Numero ECM:

PIATTAFORMA: <https://siuro.edubit.it>

Carcinoma prostatico ad alto rischio

Conduttori: Stefano Arcangeli, Marco Roscigno

RAZIONALE:

Le neoplasie della prostata ad alto rischio rappresentano tutt'ora un gruppo di patologie molto eterogeneo con presentazioni cliniche molto variabili che vanno dalla presenza di un solo fattore di rischio (ad esempio Gleason Score >7, grade group 4-5) a quadri caratterizzati da numerosi e concomitanti fattori sfavorevoli (per esempio Gleason score 5+5, iPSA 100 ng/ ml e cT3a-T4). Recentemente, l'introduzione di nuove opzioni diagnostiche sia radiologiche che funzionali stanno ulteriormente modificando la fase stadiativa della patologia prostatica consentendo una migliore definizione delle classi di rischio. Conseguentemente, anche le strategie terapeutiche nei pazienti affetti da neoplasie di alto rischio si sono arricchite di nuove possibilità, spesso multiple e frequentemente complesse, cosicchè l'approccio multidisciplinare diventa mandatorio. In questo scenario la multidisciplinarietà, la condivisione e la personalizzazione degli approcci terapeutici focalizzati sulla singola situazione clinica, a sua volta caratterizzata anche dalle condizioni generali e preferenze del paziente, rappresentano la chiave di volta per un'ottimizzazione delle cure. Il corso ha pertanto l'obiettivo di discutere i principali approcci diagnostici e terapeutici nel paziente affetto da neoplasia della prostata ad alto rischio con la caratteristica tipica di SIURO: condivisione, unità di intenti, personalizzazione e innovazione in Uro-Oncologia.

Docenti:

Stefano Arcangeli

Marco Roscigno

Roberta Lucianò

Matteo Bauckneht

Giorgio Gandaglia

Ciro Franzese

Brigida Maiorano

Conduttori : Stefano Arcangeli, Marco Roscigno

Definizione clinica e stadiazione: dall'imaging radiologico all'importanza dell'istopatologia

R. Lucianò

PSMA PET alla diagnosi: lusso per pochi o vantaggio per tutti?

M. Bauckneht

Come cambia l'approccio locale con la diffusione del nuovo imaging

- Il punto di vista del chirurgo: sempre e comunque linfadenectomia estesa?

G. Gandaglia

- Il punto di vista del radioterapista oncologo: il boost sulla lesione dominante (DIL) migliora l'outcome? La SBRT è sicura ed efficace nei pazienti ad alto rischio?

C. Franzese

Discussione di un caso clinico paradigmatico: cN0 (imaging convenzionale) ma cN1 alla PSMA PET

Malattia extraprostatica con coinvolgimento linfonodale (Stadio cN+)

- Il punto di vista del chirurgo: Quale ruolo per la chirurgia oggi?

G. Gandaglia

- Il punto di vista del radioterapista oncologo: La RT elettiva dei linfonodi pelvici è sempre utile? Quale la durata ottimale dell'ADT? C. Franzese

Nuove opzioni terapeutiche oltre gli analoghi

B. Maiorano